



Vereinigung der Privaten Aktiengesellschaften
Association des sociétés anonymes privées

sgv  usam

TREUHAND  KAMMER

TREUHAND | SUISSE

FIDUCIAIRE | SUISSE



economiesuisse

Comunicato stampa

Giovedì 11 dicembre 2008

Confermata l'opposizione contro l'aumento dell'imposta sulla sostanza

La Conferenza svizzera delle imposte (CSI) intende modificare la base di calcolo in materia d'imposizione della sostanza. Per circa il 60% delle imprese non quotate, ciò significherebbe triplicare l'onere fiscale. Al fine di tentare di impedire l'adozione di questo progetto dannoso per le PMI, le organizzazioni economiche hanno incontrato il 5 dicembre 2008 la CSI. Questa prima discussione, che si è svolta in un clima costruttivo, proseguirà il 9 gennaio 2009. Tutti i partecipanti si sono sforzati di trovare una soluzione che sia nell'interesse dell'economia svizzera nel suo insieme.

Le istruzioni per la valutazione delle imprese non quotate in Borsa, elaborate in collaborazione con l'Associazione delle società anonime private (ASAP) e adottate nel 1995, sono in vigore sino alla fine dell'anno. Il metodo di determinazione del valore fiscale di un'impresa è ampiamente sperimentato. Il calcolo è il seguente: valore di rendimento moltiplicato per due, più valore reale, il tutto diviso per tre. La CSI vuole oggi modificare questa formula. Il valore minimo di una PMI sarebbe allora uguale al valore reale. Tale cambiamento significherebbe moltiplicare per tre le imposte delle società non quotate che non ottengono ancora degli utili. Le nuove istruzioni dovrebbero entrare in vigore il 1° gennaio 2009, mentre il nuovo sistema di calcolo (cifra 36) sarà applicato a partire dal 2011, al termine di un periodo di transizione.

Risultati della prima discussione: le divergenze d'opinione si confermano

I rappresentanti dell'economia e della CSI hanno organizzato un primo incontro il 5 dicembre 2008. La CSI ha presentato i suoi argomenti a favore del nuovo sistema di calcolo dell'imposta sulla sostanza. Essa ha indicato che queste istruzioni, come pure le altre, costituivano delle raccomandazioni alle amministrazioni fiscali, mentre i Cantoni sono liberi di decidere in merito alla loro applicazione. La delegazione che rappresenta l'economia ha precisato di non essere d'accordo per quanto concerne l'analisi giuridica ed ha ritenuto inaccettabili gli aumenti d'imposta che deriveranno dal nuovo sistema di calcolo. La discussione, svoltasi in un clima costruttivo, proseguirà il 9 gennaio 2009. Il comitato della CSI ne discuterà ancora nel corso del mese di dicembre. Le parti interessate si sforzano di trovare una soluzione nell'interesse dell'economia svizzera nel suo insieme.

Le organizzazioni economiche chiedono una soluzione accettabile per le PMI

La fissazione di un valore minimo alla cifra 36 delle istruzioni è contraria alla logica economica. In effetti, il proprietario di un'impresa che non genera utili dovrebbe vendere una parte della propria sostanza per poter pagare l'imposta sulla sostanza. Ciò indebolirebbe l'impresa e diminuirebbe le sue prospettive di rendimento. Ancora una volta si costata fino a quale punto un'imposta sulla sostanza sia dannosa. Il valore della sostanza non è mai determinante da solo: perfino per le imprese quotate in

Borsa bisogna tener conto delle prospettive di rendimento. Secondo l'economia, occorre avantutto abolire la cifra 36 delle nuove istruzioni.

E' inaccettabile che un simile aumento d'imposta venga deciso attraverso una revisione amministrativa, senza legittimazione democratica. Tutto ciò indebolirebbe la nostra economia. Questo cambiamento colpirebbe soprattutto le PMI, che rappresentano il 70% degli impieghi. Il Canton Lucerna ha valutato l'impatto negativo di questo cambiamento ed ha deciso di non applicare le nuove istruzioni.

Le nuove istruzioni della Conferenza svizzera delle imposte:

http://www.steuerkonferenz.ch/pdf/ci_28_2008_2.pdf

Contatti:

Capo della delegazione rappresentante l'economia : thomas.staehelin@vpag.ch – 078 600 00 20
economiesuisse: Christophe Schaltegger, christoph.schaltegger@economiesuisse.ch – 044 421 35 09
Unione svizzera delle arti e mestieri: Marco Taddei, m.taddei@sgv-usam.ch – 031 380 14 15
Unione svizzera dei fiduciari: Bruno Käch, bruno.kaech@gewerbe-treuhand.ch – 031 382 10 85
Camera fiduciaria: Erich Ettlin, erich.ettlin@bdo.ch – 041 368 13 36

Ulteriori informazioni:

economiesuisse : www.economiesuisse.ch
Associazione delle società anonime private: www.vpag.ch
Unione svizzera delle arti e mestieri: www.sgv-usam.ch
Unione svizzera dei fiduciari: www.treuhandswisse.ch
Camera fiduciaria: www.treuhand-kammer.ch